

Egregio Sig. Prefetto,

Noi sottoscritti:

- Vincenzo Orazio per la cooperativa sociale Dializzati Lazio ONLUS,
- Claudia Moretti per la società Amica Claudia,
- Mario Casile per la cooperativa sociale Mano Amica ONLUS,
- Daniele Casile per la cooperativa sociale Alba ONLUS,
- Giuseppe Sbaraglia per la Cooperativa Trasporto e Servizi (CTS)

legali rappresentanti delle cooperative sociali e società che effettuano il servizio di trasporto collettivo, da casa al centro di dialisi e ritorno, per i pazienti sottoposti ad emodialisi nella Regione Lazio, usufruendo, quale remunerazione della prestazione, quanto previsto dalla DGR 1614 del 2001 "Disposizioni normative per i soggetti affetti da nefropatie in trattamento dialitico", mediante le previste deleghe per la riscossione dei contributi spese di viaggio, che le ASL di residenza devono erogare "con cadenza mensile", la informiamo, con molta amarezza, del grave disagio che da oltre due anni stiamo subendo a causa dei mancati o ritardati rimborsi da parte delle A.S.L. della Regione Lazio.

Questa situazione nonostante la denunciemo da mesi, a tutt'oggi nulla è cambiato .

Per un dializzato, le spese di viaggio per recarsi ad effettuare la dialisi, sono fisse e costanti negli anni, proprio per evitare che tali spese incidano sul bilancio familiare, la Giunta Regionale ha previsto che il rimborso debba essere assicurato dalle ASL con cadenza mensile.

Considerando che nessuna ASL della Regione è stata in grado di organizzare un servizio di trasporto ed accompagnamento efficiente ed a costo molto contenuto, sono state le cooperative sociali e le società, ad erogare un servizio gratuito per l'utente, che non vada ad incidere in nessun caso sul bilancio familiare.

Infatti, gli utenti che viaggiano con i nostri pulmini, delegano, le cooperative sociali e le società, a riscuotere quanto indennizzato dalla ASL, le stesse provvedono ad compilare tutte le pratiche necessarie al rimborso presso gli uffici dei Distretti, evitando ogni ulteriore impegno al paziente e, ad anticipare tutti i costi di gestione (personale, carburante, manutenzione pulmini).

Il nostro servizio ricopre un ruolo importante per la gestione della malattia per i pazienti, dall'allegata tabella 22 "Grado di autonomia personale" del Registro dialisi Lazio, pubblicato ad inizio anno si evidenzia che degli oltre 4.000 pazienti sottoposti a dialisi oltre il 50% ha seri problemi di autonomia, di questi la maggior parte devono essere accompagnati al centro dialisi, pochi sono quelli che possono ricorrere all'assistenza in famiglia per gli impegni o assenza di familiari.

Oggi, con le A.S.L. che non rispettano minimamente quanto previsto dalla Regione Lazio, sembra per le rimesse economiche insufficienti da parte di quest'ultima, stiamo indietro con i pagamenti da parte di alcune ASL, nonostante le innumerevoli sollecitazioni dell'Associazione Malati di Reni ONLUS intervenuta nei mesi scorsi.

A seguito di questi mancati pagamenti, abbiamo subito un crollo finanziario che non ci permetterà più per molto tempo a garantire questo servizio attivo, reso a oltre 800 pazienti residenti soprattutto nei territori delle A.S.L. RM A, RM B, RM C, RM D, RM E, RM F, RM G, RM H, Viterbo, Latina ed il persistere di tale situazione comporterà inevitabilmente il fallimento delle nostre attività.

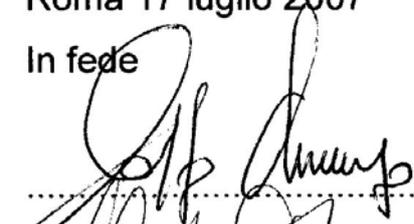
Più di 800 cittadini nefropatici in trattamento dialitico, si troveranno in condizioni disperate, non potendo autonomamente raggiungere i Centri Dialisi per potersi sottoporre a terapia dialitica, a causa dell'interruzione del servizio, da noi, garantito fino ad oggi.

Siamo fiduciosi di un Vostro intervento verso la Regione Lazio, poiché riteniamo che la cessazione delle nostre attività, oltre a non offrire più il servizio ai malati cronici creerà almeno 60 disoccupati in più.

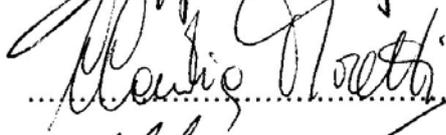
Disperati di tutto ciò, nella attesa di comunicazione Vi porgiamo distinti saluti.

Roma 17 luglio 2007

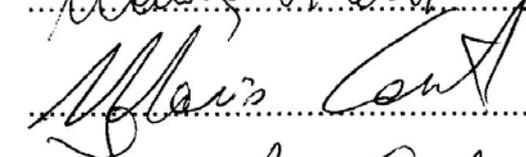
In fede



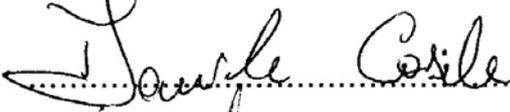
COOP. SOCIALE DIALIZATI LAZIO (ONLUS).



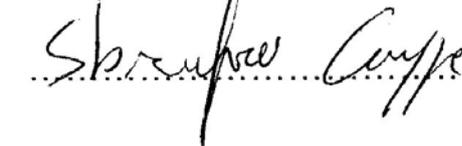
AMICA CLAUDIA S.R.L.



COOP. SOCIALE MANO AMICA ONLUS



COOP SOCIALE ALBA ONLUS



C.T.S. COOP. DI TRAS. E SERVIZI

Grado di autonomia personale

Fra le persone prevalenti al 31.12.2005, il 39,0% era in grado di svolgere qualsiasi attività, compatibilmente con l'età, il 29,7% svolgeva una attività ridotta sia fuori che dentro casa, il 15,2% necessitava di aiuto sia in casa che fuori casa ed il 4,8% non aveva alcun tipo di autonomia personale; tra gli incidenti, le percentuali osservate erano rispettivamente del 35,8%, 26,0%, 20,8% e 7,4%.

L'analisi dell'andamento temporale nel periodo 1994-2005 della variabile "grado di autosufficienza", sembrerebbe mostrare tra i prevalenti un forte aumento della quota di persone completamente autosufficienti; pur considerando una minore affidabilità della variabile nei primi anni di attività del RDL, va sottolineato che la percentuale di persone in grado di svolgere qualsiasi attività, dal 1999 è sempre oltre il 30%, fino al valore più elevato del periodo registrato nel 2005 (39%). La percentuale di persone non autosufficienti è stata mediamente nel periodo del 21,7%, con un massimo nel 1994 (26,4%) ed un minimo nel 2005 (20%). Tra gli incidenti, invece, si è osservato un sostanziale incremento dal 1994 (18,8%) al 2002 (40%), seguito da una diminuzione fino a un lieve incremento nell'ultimo anno (35,8% vs. 35,1%). La percentuale di persone non autosufficienti è stata mediamente nel periodo del 26%, con un massimo nel 1996 (30,9%) ed un minimo nel 2003 (22,2%); negli ultimi due anni si è osservato un incremento fino al 28,2% nel 2005 (tabella 22).

Tabella 22: Grado di autosufficienza (%). Anni 1994-2005.

		prevalenti 31.12.2005											
		1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
N=		2834	2835	2955	3195	3175	3399	3646	3670	3794	3877	3921	4022
Grado di autonomia personale													
Svolge qualsiasi attività (compatibilmente all'età)		11,3	16,0	19,8	25,8	28,1	30,5	32,6	34,3	34,3	36,8	36,6	39,0
Svolge solo alcune attività, sia fuori casa che in casa		22,2	24,2	30,9	30,3	29,9	30,2	30,1	28,6	30,3	29,0	29,2	29,7
Autosufficiente solo nelle attività domestiche		37,8	33,4	25,8	20,7	19,0	18,0	16,1	15,9	13,9	12,4	11,6	11,3
Necessita di aiuto sia in casa che fuori casa		19,6	17,6	15,7	16,0	16,1	15,4	15,6	15,0	14,4	15,5	14,6	15,2
Nessuna autonomia		6,8	6,1	5,5	5,9	5,7	5,5	5,7	6,2	6,6	6,3	5,5	4,8
Sconosciuto		2,3	2,8	2,3	1,3	1,3	0,4	0,0	0,1	0,5	0,1	0,1	0,1
		incidenti nell'anno											
		1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
N=		314	620	713	693	721	673	706	695	772	800	841	878
Grado di autonomia personale													
Svolge qualsiasi attività (compatibilmente all'età)		18,8	25,6	31,1	35,5	34,8	36,1	35,7	35,8	40,0	32,3	35,1	35,8
Svolge solo alcune attività, sia fuori casa che in casa		23,9	22,9	24,0	24,8	25,9	26,7	27,8	24,0	26,7	27,5	25,1	26,0
Autosufficiente solo nelle attività domestiche		27,4	19,7	11,6	10,8	11,2	11,1	11,9	14,0	10,1	12,1	10,0	9,9
Necessita di aiuto sia in casa che fuori casa		15,3	19,4	20,5	19,6	17,9	17,5	15,2	17,1	14,1	16,9	17,3	20,8
Nessuna autonomia		11,1	7,1	10,4	7,2	8,0	7,0	7,9	8,6	8,0	8,8	8,3	7,4
Sconosciuto		3,5	5,3	2,4	2,0	2,1	1,5	1,6	0,4	1,0	2,5	0,0	0,1

* dati riferiti al 2° semestre